

# HO CREDUTO PERCIO' HO PARLATO



Veglia missionaria 2012

**Guida:** Ho creduto perciò ho parlato queste sono le parole dell'apostolo Paolo che troviamo nella seconda lettera ai corinzi. Paolo ci dice una verità profonda: è possibile parlare di Cristo quando davvero abbiamo fatto l'esperienza del Dio vivente. Queste parole dell'apostolo e questa veglia dobbiamo collocarle all'interno di quello che è l'anno della fede che Benedetto XVI ha aperto proprio in questo Ottobre a 50 anni dall'apertura del Concilio Vaticano II. Scrive il santo padre nel suo messaggio: "Il Concilio Ecumenico Vaticano II, con la partecipazione dei Vescovi cattolici provenienti da ogni angolo della terra, è stato un segno luminoso dell'universalità della Chiesa, accogliendo, per la prima volta, un così alto numero di Padri Conciliari provenienti dall'Asia, dall'Africa, dall'America Latina e dall'Oceania. Vescovi missionari e Vescovi autoctoni, Pastori di comunità sparse fra popolazioni non cristiane, che portavano nell'Assise conciliare l'immagine di una Chiesa presente in tutti i Continenti e che si facevano interpreti delle complesse realtà dell'allora cosiddetto "Terzo Mondo". Ricchi dell'esperienza derivata dall'essere Pastori di Chiese giovani ed in via di formazione, animati dalla passione per la diffusione del Regno di Dio, essi hanno contribuito in maniera rilevante a riaffermare la necessità e l'urgenza dell'evangelizzazione ad gentes, e quindi a portare al centro dell'ecclesiologia la natura missionaria della Chiesa. "

**CANTO:**

*Muwe era nammwe muliweebwa  
Muwe era nammwe muliweebwa  
Muwe era nammwe muliweebwa,  
oh muliweebwa.*

**Trad.:**

*Date e vi sarà dato.  
Il vicino del nostro campo  
ha nella sua casa tanti figli,  
mas nella sua casa non ha cibo.  
Diamo a loro del nostro cibo  
diamo a loro del nostro cibo.*

Owomulirwana alina a boluganda  
banji mu nju ye

naye mu nju ye temuli mme re eyiokuwa a bagen yi be

Tuba weeko ku mmere e yaffe

tuba we ku mmere yaffe

**Ebd.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

**Ebd.** Il Signore Risorto, fonte di vita nuova per ogni uomo  
e donna della terra, sia con tutti voi e accresca  
la vostra fede in Lui.

**T.** Benedetto sia Dio che ci ha convocati a dargli lode.

**Ebd.** O Padre, che ci vuoi annunziatori del tuo Regno di  
Giustizia e di Pace, donaci uno spirito di accoglienza

verso ogni fratello e sorella che incontriamo, perché formiamo con loro l'unica famiglia dei tuoi figli chiamati a vivere in pienezza l'amore ricevuto da te nel tuo Figlio Gesù Cristo, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Guida:** in comunione con tutta la Chiesa accogliamo la vita presente in ogni uomo, in ogni popolo e cultura e chiediamo perdono per quando come cristiani siamo testimoni di separazione e discordia, quando con la vita non annunciamo quella Parola viva nella storia che ci lega al Padre e ci fa fratelli.

**Cordero de Dios  
que quitas el pecado del mundo, (2v)  
ten piedad, ten piedad, ten piedad  
de nosotros. (2v)**

-Signore perdona il nostro orgoglio che ci fa sentire migliori, l'arroganza che ci fa essere padroni, la diffidenza che ci rende nemici. Ti preghiamo dilata il nostro cuore perchè riconosciamo nell'altro, in chi è diverso da noi non una minaccia, ma un fratello.

-Signore perdona la chiusura reciproca, l'intolleranza, la durezza che ancora vive tra i cristiani. Ti preghiamo dona l'unità alla tua Chiesa perchè insieme possiamo essere testimoni della Verità.

-Signore perdona ogni cecità, la paura, l'egoismo che tengono chiuse le porte delle nostre comunità. Fa che ogni povero, ogni abbandonato, ogni uomo senza una casa possa trovare porte che si aprano e fratelli che riconoscano e restituiscano ad ogni uomo la sua dignità

-Signore perdona il razzismo, i pregiudizi, l'ottusità che dimorano anche nelle nostre comunità religiose e che alimentano una mentalità chiusa al Vangelo. Ti preghiamo vinci la durezza della nostra mente e del nostro cuore perchè l'essere tuoi discepoli non sia solo una parola, ma una vita che si lascia convertire dalla Parola che si è fatta carne.

**Ebd. Preghiamo.** (dal rito copto egiziano)

O Dio, che togli il peccato del mondo, sii pronto a ricevere il pentimento dei tuoi servi, luce di conoscenza e remissione dei peccati, perché tu sei un Dio pietoso e compassionevole, paziente, grande nella misericordia e verace. E se abbiamo peccato contro di te, in parole ed opere, perdonaci e rimetti a noi, poiché sei buono e amante degli uomini. O Dio, assolvi noi e assolvi tutto il tuo popolo da ogni peccato. Concedici, o Sovrano, mente, forza e comprensione per sfuggire ad ogni azione malvagia dell'avversario, e concedici in ogni tempo di compiere ciò che ti compiace. Scrivi i nostri nomi con tutti i cori dei tuoi santi nel regno dei cieli, in Gesù Cristo nostro Signore.

**T. Amen**

## *LA FEDE CHE NASCE DALL'INCONTRO CON IL SIGNORE*

**Let.** Che il Signore sia con me, perché io possa ben proclamare la Parola di Dio.

**Ebd.** Che il Signore ti aiuti, che i tuoi occhi vedano bene, che la parola proclamata dalla tua bocca consoli il cuore degli uomini.

**Let.** Amen (*dal rito zairese*)

### **Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinti (2Cor 4,5-15)**

Fratelli, noi non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù. E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo. Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi.

In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. Cosicché in noi agisce la morte, in voi la vita. Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato, anche noi credia-

mo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio.

**Let.** Fratelli e sorelle, questa è la Parola di Dio.

**Tutti** Noi l'accogliamo.

**Let.** Chi ha orecchi per ascoltare ...

**Tutti** Ascolti! (*dal rito zairese*)

### **T. La fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede.**

**1SOL:** Per fede, noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sicché dall'invisibile ha preso origine il mondo visibile.

Per fede, Abele offrì a Dio un sacrificio migliore di quello di Caino e in base ad essa fu dichiarato giusto, avendo Dio attestato di gradire i suoi doni; per essa, benché morto, parla ancora.

Per fede, Enoc fu portato via, in modo da non vedere la morte; e non lo si trovò più, perché Dio lo aveva portato via. Infatti, prima di essere portato altrove, egli fu dichiarato persona gradita a Dio. Senza la fede è impossibile essergli graditi; chi infatti si avvicina a Dio, deve credere che egli esiste e che ricompensa coloro che lo cercano.

### **1T. La fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede.**

**2SOL :**Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: *Mediante Isacco avrai una tua discendenza*. Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

**1T. La fede è fondamento di ciò che si spera  
e prova di ciò che non si vede.**

**ISOL** Per fede, Mosè, appena nato, fu tenuto nascosto per tre mesi dai suoi genitori, perché videro che il bambino era bello; e non ebbero paura dell'editto del re.

Per fede, Mosè, divenuto adulto, rifiutò di essere chiamato figlio della figlia del faraone, preferendo essere maltrattato con il popolo di Dio piuttosto che godere momentaneamente del peccato. Egli stimava ricchezza maggiore dei tesori d'Egitto l'essere disprezzato per Cristo; aveva infatti lo sguardo fisso sulla ricompensa.

Per fede, egli lasciò l'Egitto, senza temere l'ira del re; infatti rimase saldo, come se vedesse l'invisibile.

Per fede, egli celebrò la Pasqua e fece l'aspersione del sangue, perché colui che sterminava i primogeniti non toccasse quelli degli Israeliti.

Per fede, essi passarono il Mar Rosso come fosse terra asciutta.

Quando gli Egiziani tentarono di farlo, vi furono inghiottiti.

**1T. La fede è fondamento di ciò che si spera  
e prova di ciò che non si vede.**

**TUTTI :Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. (Ebrei 11)**

**TESTIMONIANZA:**

*Dal diario di padre Mario Borzaga, missionario in Laos*

*Io nella mia vita non voglio credere in nulla se non nell'amore di Gesù e all'amore di Maria. Sarò abbandonato e triste, mediocre e peccatore, ma crederò all'amore. Io crederò all'amore in tutte le maniere e farò di tutto per vivere l'Amore, anche piantato in mezzo ad una foresta, steso a terra come una foglia di fico abbandonata.*

*Gesù non mi abbandonerà mai...Devo vedere, devo udire, devo toccare la vita di Gesù, devo constatarla, qui in questa terra come la più grande gioia del mondo...Non c'è nulla di bello se non la bellezza di Dio. Non voglio guardare da nessuna parte, se non dove c'è Dio...e Dio è in ogni uomo.*

**CANTO: KÔS YESHÛ'ÔTH (SAL 116)**

Mâh 'âshîv la' Adonai  
kol tagmûlôhî 'alây.

Mâh 'âshîv la' Adonai  
kol tagmûlôhî 'alây.

*Kôs yeshû'ôth 'essa'  
ûveshem Adonai 'eqrâ'*

*Kôs yeshû'ôth 'essa'  
ûveshem Adonai 'eqrâ' (bis)*

Lekha 'ezbah zevah tôdhâh  
ûveshem Adonai 'eqrâ.

Lekha 'ezbah zevah tôdhâh  
ûveshem Adonai 'eqrâ.

Nedâray la' Adonai  
nedâray 'ashallem.

Nedâray la' Adonai  
nedâray 'ashallem.

*Trad.:*

*Che cosa renderò al Signore  
per quanto mi ha dato?*

*Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.*

*A te offrirò sacrifici di lode  
e invocherò il nome del Signore.*

*Adempirò i miei voti al Signore.*

**LA FEDE CHE FA DISCEPOLI**

**Ebd.** Fratelli e sorelle, il Verbo di Dio si è fatto uomo.

**Tutti E ha vissuto in mezzo a noi.**

**Ebd.** Ascoltiamolo (*dal rito zairese*)

*Durante il canto dell'alleluia viene intronizzato il Vangelo. Il Vangelo, secondo un rito indiano, è avvolto nel sari, segno della Chiesa Sposa che si stringe attorno al suo Sposo di cui ne ascolta la voce. Quando giunge all'ambone la Parola, segno della presenza del Signore tra noi, viene onorata con l'incenso e i petali di fiore.*

**CANTO: Alleluia**

## Letture dell'Evangelo nella scrittura di Luca (Lc 17,5-10)

In quel tempo gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: «Sradicati e vai a piantarti nel mare», ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: «Vieni subito e mettiti a tavola»? Non gli dirà piuttosto: «Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu»? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare».

### TESTIMONIANZA:

*Da uno scritto dell'arcivescovo Francesco Van Thuan*

*...Mattina e sera nell'oscurità della mia cella sentivo le campane della cattedrale, dove ho passato 8 anni, che mi laceravano il cuore. Poi mi hanno portato con altri 1500 prigionieri in un campo di rieducazione sulle montagne. Infine la lunga tribolazione di 9 anni in isolamento, solo con due guardie, una tortura mentale, senza lavoro, camminando nella cella dalla mattina fino a sera per non essere distrutto dall'artrosi, al limite della pazzia. Più volte sono tentato, tormentato dal fatto che ho 48 anni, età della maturità; ho lavorato 8 anni come vescovo, ho acquisito molte esperienze pastorali, ed ecco sono isolato, inattivo, separato dal mio popolo a 1700 Km di distanza!*

*Una notte dal profondo del mio cuore ho sentito una voce che mi suggeriva: "Perché ti tormenti così? Tu devi distinguere tra Dio e le opere di Dio. Tutto ciò che tu hai compiuto e desideri continuare a fare, tutto è opera eccellente, sono opere di Dio, ma non sono Dio! Se Dio vuole che tu abbandoni tutte queste opere, mettendole nelle sue mani, fallo subito, e abbi fiducia in lui. Dio lo farà infinitamente meglio di te. Tu hai scelto Dio solo, non le sue opere!"...scegliere Dio e non le sue opere: Dio mi vuole qui e non altrove. Quando sono arrivato al campo di rieducazione mi*

*sono detto : "Davvero Signore qui è la mia cattedrale, qui e il popolo di Dio che tu mi hai dato affinché me ne prenda cura. Devo assicurare la tua presenza in mezzo a questi fratelli disperati, devo ,per e con loro, custodire il piccolo seme della fede. E' la tua volontà, allora è la mia scelta.*

**Guida:** invociamo la forza, la luce e la guida dello Spirito Santo su ogni missionario del Vangelo e in modo particolare vogliamo affidare coloro che il Signore ha legato alla nostra fraternità. Lo Spirito possa sostenere la loro fede e faccia crescere la fede dei popoli a cui sono inviati.

*(ad ogni gruppo di missionari viene bruciato un grano di incenso mentre cantiamo : **Del tuo Spirito Signore, è piena la terra, è piena la terra.***

### *America*

Sr. Gabriella, Brasile  
 P. Rino, Brasile  
 P. Dario ,Brasile  
 P. Daniele, Colombia  
 Sr. Noemi Myriam, Brasile  
 P. Renato, Messico  
 Sr. Clara e sr. Pia, Clarisse, Argentina  
 p. Roberto, Canada  
 fr. Claudio, Colombia  
 sr. Maria Ines, Brasile

**RIT:***Del tuo Spirito Signore, è piena la terra, è piena la terra.*

### *Africa*

Cesare e Patrizia, missionari laici in Sierra Leone  
 P. Joseph, Sierra Leone  
 Mons. Biguzzi, Makeni, Sierra Leone  
 p.Giulio, Congo  
 sr. Peace, Togo  
 sr. Elsa, Mozambico  
 sr. Maria Angela, Madagascar  
 Alessandra e Giorgio, missionari laici in Tchad

Sr. Annalisa, Tchad  
 Sr. Raffaella , Centrafrica  
 Sr. Nelma, Tchad  
 Sr. Luigina, Zambia  
 Sr. Maria, Zambia  
 Massimo, Zambia  
 sr.Daniela, Sud Sudan  
 Sr. Orietta, Kenya  
 Sr. M. Rosa, Kenya  
 P. Huberth, Kenya  
 P. Stefano, Kenya  
 P. Daniele, Sud Sudan  
 Sr. Elena, Kenya.  
 P. Stefano, Kenya  
 Fratel Roberto, Ethiopia  
 P. Marco, Ethiopia  
 D. Matteo, Ethiopia  
 Sr. M. Luisa, Congo  
 Sr. Severina, Uganda  
 P. Damiano, Uganda  
 P. Giuseppe Franzelli, vescovo di Lira in Uganda  
 Fratel Gilberto , Uganda  
 Fratel Tommaso, Tanzania  
 P. Ottorino, Monzambico  
 P. Francesco, Monzambico  
 Annamaria ,Nigeria  
 p. Corrado, Congo  
 P. Ezio Venturini, Sud Africa  
 P. Giovanni, Camerun  
 P. Luciano, Madagascar  
 Sr. Bruna Uganda  
 Sr. Expedita, Sud Sudan  
 Sorelle clarisse in Rwanda

**RIT: *Del tuo Spirito Signore, è piena la terra, è piena la terra.***

## *Asia*

P. Paolo, Taiwan

Sr. Angela, Thailandia

Roberto, India

Rudy, Bangladesh

Don. Paolo, Bangladesh

Fr. Massimo e frati della custodia di Terra Santa

Sorelle clarisse di Gerusalemme

**RIT:***Del tuo Spirito Signore, è piena la terra, è piena la terra.*

## *Oceania*

Fr. Gianni, Papua Nuova Guinea

**RIT:***Del tuo Spirito Signore, è piena la terra, è piena la terra.*

## *Europa*

D. Pietro, Russia

P. Giovanni, Albania

P. Carmelo, Albania

D. Giovanni, Albania

P. Daniel Ange e Comunità Juvenesse Lumiere, Francia

Julia e Riccardo, missionari laici del mondo del lavoro, Svizzera

p..Alex, Italia

P. Corrado, Italia

P. Lino, Italia

Fr. Marco Ferrario e fra Luca, frati minori itineranti, Italia

Sr. Gemma e sr. Maria, Italia

P. Pierre Aguilà, Comunità Giovanni Paolo II, evangelizzazione nel mondo

D. Angelo Bissoni, Giuseppini, formazione dell'Istituto nel mondo

sr. Tarcisia, Italia

sr. MAriarosa, Italia

sr. Lorena, Italia

p. Gabriele, Italia

fr. Alberto, Italia

sr Daniela, Italia  
 p. Fabrizio, Italia  
 p. Franco, Italia

**RIT:***Del tuo Spirito Signore, è piena la terra, è piena la terra.*

**Ebd. Preghiamo.**

Signore, Padre della Chiesa, tu che chiami ogni missionario ad essere testimone del tuo amore per l'umanità, concedi a ciascuno di loro di rifugiarsi nel tuo Vangelo come nella carne di Gesù e di vivere nella fiducia in te, Dio fedele che fai dell'umanità il tuo tempio.

**CANTO: CANCIÓN POR LA PAZ**

Porque la muerte jamás vence a la vida,  
 y siempre tras la noche viene el día ;  
 aunque haya quienes se junten  
 y unan su oscuridad,  
 hay una luz que no podrán apagar.  
 Porque el amor no soporta la injusticia,  
 y también la miseria quita vidas ;  
 aunque haya quienes se escuden  
 tras su comodidad,  
 hay un país que ya comparte su pan.

*Vamos a hacer que la paz  
 sea con nosotros,  
 vamos a hacer que la vida reine aquí.  
 Vamos a hacer que la herida  
 cierre en todos,  
 y que el odio deponga su fusil.  
 Vamos a hacer que la paz  
 sea con nosotros,  
 vamos a hacer que la vida reine aquí.  
 Vamos a hacer que la tierra  
 sea de todos,  
 que la paz hoy se llama "compartir".*

**Trad.:**

*Perché la morte non vince mai la vita  
 e sempre dopo la notte viene il giorno;  
 sebbene ci sia chi si fa uno con la sua  
 oscurità,  
 c'è una luce che non potranno spe-  
 gnere.  
 Perché l'amore non sopporta  
 l'ingiustizia,  
 e anche la miseria impedisce la vita;  
 sebbene ci sia chi si fa scudo dietro i  
 suoi beni,,  
 c'è un paese che già divide il suo pa-  
 ne.*

*Faremo che la pace sia con noi  
 Faremo che la vita regni qui.  
 Faremo che la ferita si rimargini  
 in tutti e che l'odio deponga il suo  
 fucile.  
 Faremo che la pace sia con noi  
 Faremo che la vita regni qui.  
 Faremo che la ferita si rimargini  
 in tutti,  
 perché la pace oggi si chiama  
 "condivisione".*

Porque la paz no conoce de consignas,  
ni tampoco de eternas zancadillas;  
aunque haya quienes discuten  
a quiénes hay que culpar,  
hay una llaga que no puede esperar.  
Porque la fe se alimenta y se predica  
orando y construyendo la justicia ;  
aunque haya quienes escuchen  
tan sólo su verdad,  
hay un llamado hacia todos por igual.

*Perché la pace non conosce sot-  
terfugi  
e neanche eterni sgambetti;  
sebbene ci sia chi discuta a chi  
dare la colpa,  
c'è una piaga che non può a-  
spettare.  
Perché la fede si alimenta e si  
predica pregando  
e costruendo la giustizia;  
sebbene ci sia chi ascolta soltan-  
to la sua verità,  
vi è ugualmente una chiamata  
verso tutti.*

## **LA FEDE CHE UNISCE I FRATELLI NELLA CHIESA**

*Da un discorso di p. Pierre Claverie*

*Ma dov'è davvero la nostra casa?...Noi siamo in questa terra per amore di questo Messia crocifisso, solo e unicamente per amore suo! Non abbiamo nessun interesse da salvare, alcuna influenza da difendere, non abbiamo alcun potere, non siamo stati spinti da nessuna perversione masochista, ma siamo in questo popolo sofferente come al capezzale di un amico, di un fratello ammalato, in silenzio stringendogli la mano e asciugando il sudore dalla fronte! Solo per amore di Gesù, poichè è lui che sta soffrendo nella carne di migliaia di innocenti. Non è forse dovere di ogni cristiano essere presente nei luoghi dove qualcuno viene respinto e abbandonato?...Dove può trovarsi la Chiesa, che è il corpo mistico di Cristo se non in prima linea? Io credo che muore del non poter essere abbastanza vicina alla Croce del suo Signore!*

**Guida:** la Chiesa ogni giorno in ogni angolo della terra si ritrova unita nel rinnovare la sua fede nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo . Anche noi sostenendo soprattutto i fratelli che sono perseguitati nel mondo a causa del Dio in cui credono, vogliamo rinnovare la nostra fede:

*Ebd.* Credete in Dio Padre, che ama ogni persona fin dalla creazione del mondo e che segue ogni giorno con premura il cammino di ogni creatura?

**T. Noi lo crediamo!**

**E vogliamo vivere da figli di Dio, amando gli altri e perdonando, aiutando a credere nella felicità come dono di Dio e impegno di ogni persona.**

*Ebd.* Credete in Gesù, il Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, che è venuto ad abitare in mezzo a noi per sconfiggere le forze del male e conquistarci la forza di collaborare al Regno di Dio, Regno di amore, di giustizia e di pace?

**T. Noi lo crediamo!**

**E vogliamo vivere da fratelli di Gesù, costruire la nostra vita a partire da lui, nel servizio gioioso e gratuito e nel rispetto del creato, perché sia a disposizione del benessere di ogni persona.**

*Ebd.* Credete nello Spirito Santo che è in noi, e che ci arricchisce con i suoi doni? Credete che nel Battesimo siete diventati veramente Figli di Dio?

**T. Noi lo crediamo!**

**E vogliamo vivere nella Chiesa, segno vivo dell'amore di Dio e strumento perché ogni persona sulla terra partecipi del suo Regno in attesa del cielo nuovo e della terra nuova.**

**Questa è la fede di tutta la Chiesa e di ciascuno di noi cristiani, che nel Battesimo abbiamo ricevuto la Vita nuova in Dio e che ci impegniamo a vivere ogni giorno con gioia il Vangelo di Gesù Cristo, nostro Signore. Amen**

## **BENEDIZIONE**

*Ebd.* Carissimi fratelli e sorelle, nella comune fede trinitaria che tutti insieme abbiamo rinnovato, si condensa la nostra vita cristiana, che siamo invitati a far crescere con l'aiuto di Dio Padre, nell'ascolto del Figlio Gesù, nell'accoglienza dei doni di cui lo Spirito Santo sempre ci ricolma. Ma ogni dono deve crescere ed essere condiviso coi fratelli, per questo ciascuno di noi è inviato al mondo, per illuminarlo con l'amore che fa dei nostri giorni un cammino di lode e di gioia.

**T. Il Signore sia sempre nostra guida e conforto.**

*Ebd* Padre, tu ci hai donato il tuo Figlio, ed attraverso Lui ci hai assicurato la tua presenza ogni giorno: donaci il tuo Spirito, perché non venga mai meno in noi la certezza del tuo Amore che rinnova, del tuo Perdono che salva, del tuo Progetto che si compirà in ciascuno di noi.

**T. La nostra vita sia un canto di lode al Signore  
che sostiene ogni giorno la nostra piccola fede.**

*Ebd.* Raggiunga noi ed ogni uomo,  
in ogni momento la benedizione di Dio,  
Padre e Figlio e Spirito Santo,  
che accompagna i nostri giorni nell'abbandono fiducioso in lui.

**T. Amen.**

*Durante il canto ognuno si reca ai piedi dell'altare e prende una foto con il paese per cui è chiamato a pregare.*

**CANTO :CANTO ZAIRESE**

Bolingo bua Nzambe bolechi bobene buana si boli bisu Jesu mobikisi  
(*Salela Mokonsi okoika ndele essengo*)

***Trad.:***

*Dal nostro cuore salga a te  
il canto di gioia o Signore Gesù  
per il dono della tua misericordia)*